

# L.O.C. - Lega Obiettori di Coscienza

Coordinamento regionale Piemonte

10148 TORINO - Via Venaria 85/8 - Tel. (011) 296.201

C.C.P. 32631103

Alla Giunta Comunale del

Comune di Val della Torre

Oggetto:            intervento della LOC ( lega obiettori di coscienza )  
                 sul servizio civile presso il Comune di Val della Torre.

Con la presente il coordinamento regionale piemontese della LOC, dopo ampie consultazioni al proprio interno, intende pronunciarsi sulla questione del servizio civile presso l'Ente Comune di Val della Torre. Il motivo è dato dalla situazione anomala che si è venuta creando per l'obiettore in servizio civile; situazione che si distingue nettamente da molte altre avviate e consolidate in Piemonte come nel resto delle regioni italiane. Come solitamente avviene per tutti quegli Enti che intendono prendere in servizio obiettori, circa un anno fa a nome del Comune di Val della Torre, avevano discusso con noi questa possibilità la signora Tosco e la signora Albani con le quali, oltre alle indicazioni di carattere tecnico si era discusso sul problema obiezione e servizio civile e sull'utilizzazione degli obiettori presso l'Ente in questione. A quel tempo pareva che tutto potesse andare per il meglio e che per gli obiettori fossero previste mansioni di animazione sociale con gli anziani. Nella realtà dei fatti tali dichiarazioni sono difficilmente riconoscibili, in quanto l'obiettore di coscienza è costretto a svolgere compiti estremamente riduttivi del significato di obiezione e strutturati in modo tale da non consentire una distinzione tra chi svolge il servizio civile e chi svolge invece una professione. Non è certo questa la sede adatta per fare un discorso storico e critico sull'obiezione di coscienza, ma è importante ricordare che chi non accetta il servizio militare per motivi religiosi, morali o filosofici, intende poi anche svolgere un servizio civile insonso alla scelta fatta. L'autorità militare stessa definisce l'obiettore come operatore sociale perchè di fatto esso intende porsi come agente di trasformazione sociale, di stimolo e di promozione culturale, in modo da poter calare nelle proprie attività una motivazione personale che richiede di essere espressa e trasmessa, attraverso adeguati strumenti di lavoro, al contesto sociale in cui l'obiettore vive ed opera. L'obiettore intende lavorare con delle persone che si trovano in condizioni di emarginazione o che vivono situazioni di ingiustizia sociale, all'interno di un sistema che tende a subordinare le esigenze umane a quelle del capitale e ad assorbire le pressioni sociali con semplici interventi amministrativi, che non risolvono ma continuano in modo diverso a fare esistere il problema.



# L.O.C. - Lega Obiettori di Coscienza

Coordinamento regionale Piemonte

10148 TORINO - Via Venaria 85/8 - Tel. (011) 296.201

C.C.P. 32631103

Tali affermazioni non restano affermazioni di principio, ma trovano riscontro in una pratica di servizio civile che si continua ormai dai primi anni settanta, grazie anche al controllo diretto che gli obiettori organizzati nella lega obiettori di coscienza, sono riusciti a mantenere sulla gestione del servizio civile. Non a caso si è scelto come terreno di intervento il sindacato, le associazioni culturali, i quartieri, le Comunità Montane e gli Enti pubblici dove si avviano esperienze di socializzazione e di animazione socio-culturale, inserite in un progetto più ampio di partecipazione della base alla costruzione del proprio mondo di vita. Limitatamente all'attività che gli obiettori svolgono nel settore dell'assistenza agli anziani, possiamo affermare che queste sono finalizzate ad un inserimento dell'anziano all'interno della comunità in cui vive, in modo attivo, in modo che questi possa ancora sentirsi vivo e contare ancora qualcosa, con tutti i limiti derivanti ovviamente dall'età. L'obiettore ha il compito di portare l'anziano all'attenzione della comunità e la comunità all'attenzione dell'anziano, organizzando attività e momenti di incontro e socializzazione, che richiedono evidentemente mezzi e strutture adeguate.

Considerando poi la figura dell'obiettore dal punto di vista della disposizione di legge sull'obiezione di coscienza notiamo come l'obiettore venga tutelato contro eventuali strumentalizzazioni professionali. Nell'articolo 14, comma n. 3, del decreto di attuazione della legge 772 del 15/12/1972, si precisa il " divieto di utilizzare l'obiettore in posti di organico o in sostituzione di impiegati ed operai che l'Ente è tenuto ad assumere per obblighi di legge o per proprie norme statutarie ed organiche". E' importante dunque che anche senza l'obiettore in servizio civile, l'Ente sia in grado di poter sostenere e continuare i propri servizi con regolarità ed efficienza. L'operato degli obiettori è da considerare in ogni caso aggiuntivo a quello svolto dal personale regolarmente assunto e stipendiato. Questo non perché gli obiettori possano non fare nulla tutto il giorno o svolgere attività prive di importanza, ma perché l'obiettore non venga considerato come manodopera a basso costo; come tutto il resto del personale, quindi con ~~gli~~ gli stessi orari e gli stessi doveri, ma non con gli stessi diritti (perché l'obiettore non è retribuito dall'Ente, non ha le stesse garanzie mutualistiche e antiinfortunistiche degli altri dipendenti dell'Ente). Utilizzare l'obiettore di coscienza al pari del resto del personale, non solo significa dimostrare una scarsa sensibilità verso le motivazioni che inducono all'obiezione, ma significa adottare delle soluzioni sbrigative e solo apparentemente astute ed efficienti, in realtà gravemente lesive di un principio fondamentale sancito dalla legge 772, che è quello della libertà di coscienza, fortemente riduttive di una prassi ormai consolidata che è quella del servizio civile e in opposizione col principio



# L.O.C. - Lega Obiettori di Coscienza

Coordinamento regionale Piemonte

10148 TORINO - Via Venaria 85/8 - Tel. (011) 296.201

C.C.P. 32631103

sindacale del diritto al lavoro che ad ogni cittadino deve essere garantito, senza che di mezzo si pongano gli obiettori di coscienza per impedirlo.

Ci rendiamo conto che queste osservazioni andavano valutate molto tempo fa, prima che venissero presi obiettori in servizio; in ogni caso è ad ora possibile arrivare ad una soluzione che si può intendere in tre modi diversi:

a) risoluzione della convenzione col Ministero della Difesa, in base all'articolo 16 del decreto precedentemente citato; il che significa permettere all'obiettore di continuare il servizio civile presso un altro Ente convenzionato segnalato dall'obiettore stesso. nell'attesa all'obiettore si concede che possa interessarsi personalmente alla ricerca di un nuovo Ente di servizio e di sospendere le mansioni che sta svolgendo utilizzando il tempo rimanente per attività di socializzazione con gli anziani.

b) richiesta da parte dell'Ente Comune di Valdellatorre al Ministero della Difesa di trasferimento dell'obiettore di coscienza, non appena venga segnalato dall'obiettore un nuovo Ente disponibile a prenderlo in servizio. Nell'attesa vale quanto detto sopra.

c) ridefinizione del ruolo degli obiettori di coscienza in servizio civile presso questo Ente in base al progetto qui di seguito esposto.

## PROGETTO DI LAVORO PER OBIETTORI DI COSCIENZA IMPEGNATI IN CASE DI RIPOSO PER ANZIANI

L'attività che si considera confacente per gli obiettori di coscienza si può definire come intervento di animazione socio-culturale con gli anziani, considerando questi ultimi non come emarginati confinati in un ospizio, ma come persone, con una loro dignità ed una loro funzione sociale.

In molte città, anche di provincia, l'animazione socio-culturale con gli anziani è uno dei programmi che l'amministrazione comunale sperimenta da anni, attraverso i centri d'incontro, favorendo la conoscenza tra le persone, promuovendo feste, serate danzanti spettacoli cinematografici e gite in località turistiche. Il ruolo dell'obiettore di coscienza in questi centri è quello di promotore e coordinatore di queste iniziative.

Nel caso specifico di Valdellatorre la presenza di una casa di riposo nel paese si potrebbe aprire ad interessanti esperienze. Sarebbe importante che la realtà della casa si facesse conoscere al



# L.O.C. - Lega Obiettori di Coscienza

Coordinamento regionale Piemonte

10148 TORINO - Via Venaria 85/8 - Tel. (011) 296.201

C.C.P. 32631103

paese e viceversa la realtà del centro urbano dovrebbe tener conto di quella del ricovero. Allora potremmo immaginare gli anziani a contatto con gli abitanti e gli abitanti che vivono dei momenti con gli anziani: ne deriverebbe un indubbio vantaggio per una crescita culturale della città. La funzione degli obiettori sarebbe quella di coordinare le iniziative tese a coinvolgere gli abitanti nella realtà del ricovero e facilitare la socializzazione degli anziani nella vita del paese.

Per attuare tutte le iniziative indicate è indispensabile all'obiettore poter effettuare un corso di formazione, che consiste nel periodo di un mese, inteso come momento di studio e di preparazione. Non avendolo frequentato in precedenza, si chiede di poterlo frequentare nel caso in cui l'obiettore continui il servizio civile presso questo Ente. E' inoltre importante che l'obiettore abbia l'opportunità di incontrarsi con altri obiettori, specialmente con quelli che svolgono lavori simili a quello che si chiede. Questi incontri si dovranno tenere durante l'orario di lavoro e sono da intendersi come momenti di programmazione delle attività.

Nel caso in cui le indicazioni che qui vengono date, frutto di esperienze ormai avviate, non possano essere attuate dall'Ente si chiede che l'obiettore di coscienza venga trasferito ad altro Ente di servizio civile.

Fiduciosi in una positiva soluzione del caso porgiamo distinti saluti.

Torino, li 20/3/80



# COMUNE DI VAL DELLA TORRE

C. A. P. 10040

PROVINCIA DI TORINO

Tel. (011) 9.670.822

MTD

Prot. 1423

Racc. A/R.

Valdellatorre,  
lì 25 Marzo 80

Alla L.O.C.

Lega Obiettori di Coscienza

Via Venaria 85/ 8

10100 TORINO

All'Obiettore

sig. MURA Massimo

c/o Centro Anziani

e p.c. Al Distretto Militare di  
10100 TORINO

Al Ministero della Difesa

Ufficie LEVADIFE

P.le Konrad Adenauer 3

00144 ROMA Eur

=====

Oggetto: Obiettore di coscienza sig. MURA Massimo, in servizio civile presso la Casa di Riposo Comunale di Val della Torre.

Con riferimento all'incontro del 18 marzo 1980 che ha avuto luogo presso il Comune di Val della Torre ed alla Vs. nota del 20 marzo 1980, si desidera precisare con estrema semplicità e chiarezza la posizione della Giunta Municipale in merito alla questione sollevata da codesta Lega.

Innanzitutto occorre sottolineare come i compiti svolti sinora dall'obiettore sig. MURA presso la Casa di Riposo siano in armonia con la convenzione stipulata in data 21 settembre 1979 tra il Ministero della Difesa ed il Comune di Val della Torre e che nessuna violazione in tal senso può essere addebitata a questa Amministrazione Comunale.

Tali compiti inoltre erano stati concordati con lo stesso sig. Mura sia prima della sua accettazione ad essere distaccato presso la Casa di Riposo di Val della Torre, sia al momento del suo arrivo e sia in successivi incontri con lo scrivente, con la Commissione Consultiva e con il personale dipendente in servizio presso della Casa.

Si respinge anche l'accusa di aver violato l'art. 14 comma 3°, del decreto di attuazione della Legge 772 del 15/12/1972 in quanto come si può facilmente rilevare, anche in mancanza dell'obiettore che da Martedì 18 marzo 1980, pur non avendo abbandonato il posto, non ha più prestato alcun tipo di servizio, la Casa di Riposo ha continuato a funzionare regolarmente senza l'apporto di personale ausiliario.



# COMUNE DI VAL DELLA TORRE

C. A. P. 10040

PROVINCIA DI TORINO

Tel. (011) 9.670.822

./.

Dai contenuti della lettera della L.O.C. datata 20 Marzo 1980 emerge d'altronde che il sig. Mura non sarebbe, allo stato attuale, neanche in grado di svolgere quella tanto decantata attività di animazione e di socializzazione che, a giudizio di codesta Lega, costituirebbe l'essenza stessa dell'obiettore di coscienza, se non dopo aver ~~seguito~~ seguito un idoneo corso di preparazione.

La situazione è perlomeno paradossale e si può così sintetizzare: l'obiettore sig. Mura, sostenuto dalla L.O.C., si rifiuta di svolgere i compiti concordati a suo tempo e chiede di svolgere un altro tipo di servizio che, però su ammissione della LOC medesima e dello stesso obbiettore, non è preparato a svolgere.

Comunque si ritiene utile formulare delle proposte concrete per sbloccare la situazione e precisamente:

- a)- L'Amministrazione Comunale è disposta a concedere al sig. Mura Massimo l'autorizzazione a frequentare a tempo pieno il corso di preparazione richiesto, previo Nulla Osta del Distretto Militare e purchè in tale periodo il Comune non debba assumersi l'onere del vitto del vestiario e di un confacente alloggio stabilito dall'art.9 della precitata convenzione.
- b)- Il lavoro dell'obiettore, per tutto il restante periodo di assegnazione dovrà essere di tipo promiscuo e cioè per due terzi dell'orario destinato al disbrigo delle faccende domestiche (riordino letti ed ambienti, pulizia personale ed assistenza agli anziani, servizio in tavola e pulizia di alcuni locali, ecc.) e per un terzo destinato all'attività di animazione e di socializzazione nonchè ad altri servizi che verranno di volta in volta concordati (es. pulizia parco e giardini, servizio di segreteria, ecc.).

Si invitano pertanto codesta Lega e l'obiettore di coscienza sig. Mura a pronunciarsi su tali proposte entro il termine massimo di 5 gg. (cinque giorni) dal ricevimento della presente, fatta salva l'applicazione dello art. 7 della convenzione stipulata tra il Comune ed il Ministero della Difesa.

Nel caso non pervenga entro il termine suddetto; l'Amministrazione di riserva l'applicazione dei provvedimenti del caso.

Distinti Saluti.

IL SINDACO

Mussino geom. Franco





# L.O.C. - Lega Obiettori di Coscienza

Coordinamento regionale Piemonte

10148 TORINO - Via Venaria 85/8 - Tel. (011) 296.201

C.C.P. 32631103

Al Sindaco del Comune di  
Valdellatorre (TO)

Oggetto: servizio civile presso il Comune di Valdellatorre

In riferimento alla vostra lettera del 25/3/80 intendiamo precisare alcune questioni non sufficientemente chiarite in relazione al servizio civile presso il Comune di Valdellatorre. A prescindere dal caso personale dell'obiettore attualmente in servizio riteniamo che prendere in servizio obiettori per il semplice fatto che il Comune si trova nell'impossibilità di assumere del personale -così come è stato innanzitutto dichiarato dal sindaco nell'incontro del 18/3/80- sia un motivo che esula dal problema obiezione di coscienza e servizio civile e riguarda esclusivamente dei provvedimenti amministrativi interni al Comune, senza che per questo siano tirati in ballo gli obiettori.

E' evidente che l'idea di fondo è quella di chi considera l'obiettore non come una persona che ha fatto una scelta antimilitarista e nonviolenta e che intende dunque impegnarsi nel sociale per l'affermazione di nuovi sistemi di valore, ma come manodopera a basso costo utile per svolgere attività che andrebbero svolte da personale regolarmente assunto e stipendiato. Quando nella precedente lettera si parlava di nuovo programma di lavoro, questo voleva essere una proposta concreta nel caso in cui l'Ente si fosse dimostrato sensibile verso le istanze di lavoro sociale di cui gli obiettori intendono farsi portatori. Nel momento in cui questo pare che non si sia verificato, si chiede che l'obiettore venga trasferito, dandogli la possibilità di prendere accordi con un nuovo Ente di lavoro. Non appena si sarà individuato un nuovo Ente il Comu-

# L.O.C. - Lega Obiettori di Coscienza

Coordinamento regionale Piemonte

10148 TORINO - Via Venaria 85/8 - Tel. (011) 296.201

C.C.P. 32631103

ne di Valdellatorre chiederà al Ministero della Difesa che l'obiettore venga trasferito, per incompatibilità con i fini dell'Ente. Fiduciosi in una positiva soluzione del caso porgiamo distinti saluti.

Per la LOC

Ferrari Roberto e Giaccone Giuseppe

Visto, l'obiettore si associa alle dichiarazioni sopra riportate.

*Torino, li 28/IV/80*

L'obiettore Mura Massimo





# COMUNE DI VAL DELLA TORRE

C. A. P. 10040

PROVINCIA DI TORINO

Tel. (011) 9.670.822

mtd

A/R.

1556

Spett.le L.O.C.

Lega Obiettori di Co-  
scienza

Via Venaria 85/ 8

10100 TORINO

e p.c. Sig. MURA Massimo

Oggetto: Servizio sostitutivo civile svolto dall'obietto-  
re di coscienza sig. MURA Massimo presso la Casa  
di Riposo di Val della Torre - Risccontro alla Vs  
del 28/3/1980.

Si porta a conoscenza che la Giunta Municipale,  
nella seduta del 29 Marzo 1980, ha esaminato la Vs. del  
28 marzo c.a. ed ha deciso che l'unica soluzione possibi-  
le, dopo che codesta Lega ha respinto le proposte formu-  
late dal Comune, sia quella di un trasferimento dell'o-  
biettore in oggetto presso un altro Ente.

Senza voler cadere nella sterile polemica cui  
darebbe motivo il contenuto della lettera di codesta le-  
ga, si deve però sottolineare come a giudizio della Giun-  
ta Comunale di Val della Torre la scelta antimilitarista  
e non violenta degli obiettori non risulta certamente in  
contrasto con l'attività svolta dal sig. Mura Massimo c/o  
la Casa di Riposo di Val della Torre.

Risulta allo scrivente l'esistenza di numerosi  
obiettori che svolgono mansioni analoghe a quelle rifiu-  
tate dal sig. Mura Massimo presso ospedali, case di ripo-  
so ed istituti simili, senza per questo sentirsi né fru-  
strati, né sfruttati, né tantomeno in contrasto con le  
scelte sociali e di coscienza da loro liberamente fatte.

Si precisa infine che lo scrivente nella seduta  
del 18 marzo 80 non ha affatto dichiarato che il Comune  
si trova nell'impossibilità di assumere nuovo personale,  
bensì ha affermato che l'aiuto nella conduzione del Cen-  
tro, fornito dagli obiettori, sarebbe servito a mantene-  
re l'ammontare delle rette accessibile anche agli anzia-  
ni non benestanti, raggiungendo di conseguenza un impor-  
tante obiettivo sociale che codesta Lega finge di igno-  
rare.

Concludendo si informa codesta Lega che non è  
nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale continuare  
ad erogare all'obietto sig. Mura Massimo vitto e allog-  
gio, spese che poi graverebbero sulle rette e quindi di-  
rettamente sugli anziani, senza ricevere in cambio al-  
cuna prestazione.

./...

Di conseguenza se il Comune non riceverà entro il termine di Otto giorni (8 gg.) il nominativo dell'Ente di sposto ad accogliere in servizio civile il sig. Mura Massimo, questa Amministrazione provvederà a richiedere al competente Ministero, il trasferimento d'Ufficio.

Distinti Saluti...

Val della Torre, 1/4/1980

IL SINDACO

Mussino geom. Franco

